AGENZIA DOGANE MONOPOLI

Guardia di Finanza
Comando Provinciale Firenze

COMUNICATO STAMPA

OPERAZIONE ANTICONTRABBANDO DI CAPI FIRMATI ALL'AEROPORTO DI FIRENZE: SEQUESTRATA MERCE PER OLTRE 130.000 EURO

Firenze, 7 maggio 2019 – I funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) di Firenze in servizio presso la Sezione distaccata dell'aeroporto "A. Vespucci" e i militari del Comando Provinciale di Firenze della Guardia di Finanza hanno scoperto un meccanismo di contrabbando di capi di abbigliamento di pregio, organizzato da 9 cittadini cinesi (3 residenti in Italia e 6 in Cina), tutti denunciati all'autorità giudiziaria fiorentina per i reati di contrabbando aggravato e falso in atto pubblico. Sottoposti a sequestro capi di abbigliamento per un valore di oltre 130.000 euro ed evasi tributi per circa 45.000 euro.

Le attività illegali del sodalizio criminoso consistevano nell'accompagnare turisti cinesi in visita nel nostro paese presso i vari "*outlet*" della Toscana dietro la proposta di "*vantaggiosi tour dello shopping*", in quanto gli acquisti fatti da stranieri in Italia possono essere sgravati dell'I.V.A., così come previsto dal cd. "*Tax Free*", prima dell'imbarco per rientrare nel paese di origine. Tra gli acquisti fatti dai turisti, i cinesi denunciati aggiungevano moltissimi oggetti da loro comperati per fare in modo che anche questi accedessero alla detrazione dell'imposta dell'IVA. Tali prodotti, poi, erano messi in vendita dallo stesso sodalizio criminoso potendo offrire oggetti con prezzi che erano nettamente inferiore a quelli praticati da qualsiasi negozio del territorio, creando così una concorrenza sleale e un pericoloso corto circuito che metteva a rischio soprattutto gli affari dei commercianti onesti.

L'individuazione del meccanismo illegale è stata possibile anche grazie al sistema "**OTELLO 2.0**" ideato dall'*Agenzia Dogane e Monopoli*, che digitalizza e confronta la fatturazione elettronica con i rimborsi dell'Iva.

Le indagini continuano per appurare l'eventuale complicità di altri soggetti e per approfondire i risvolti di natura fiscale nei confronti dei soggetti cinesi residenti sul territorio italiano.